Ministero dell'Istruzione e del Merito
Direzione Scolastica Regionale per la Campania
BOSCOTRECASE IC 1 - S.M. PRISCO
Ambito 21
Via Annunziatella, 1 80042 BOSCOTRECASE (NA) *TEL. 081.195.196.06*
C.F. 90081880636 - e-mail NAIC8EJ00T@istruzione.it
Sito web www.comprensivoboscotrecase.edu.it – p.e.c.naic8ej00t@pec.istruzione.it

All'Albo online
Al sito web
Al DSGA
Agli atti

Oggetto: ***DETERMINA SEMPLIFICATA DI INDIZIONE DI PROCEDURA***

Affidamento diretto su MEPA mediante ODA inferiore ai 140.000 euro ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del Dlgs 36/2023 e in conformità con la prorogata legge 108/2021 cosiddetto "decreto semplificazioni BIS" anche in deroga all'art. 45 del DI 129/2018
***Fornitura Software Pedagogici per inclusione**.*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
***Missione 4**: Istruzione e Ricerca*
***Componente 1** – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università*
***Investimento 3.2**: Scuole 4.0 – Azioni 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi*

Codice Avviso: M4C1I3.2-2022-961

Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-24622

CUP: B24D22003830006
CIG: Z973D16B11

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «*Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato*»;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997*»;

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTA la legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti*

alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante *«Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»* e, in particolare, l'art. 7, comma 6;

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante *«Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»*;

VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che *«Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. […]»*, specificando tuttavia che *«Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente coma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento»*;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante *«Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»*;

VISTO in particolare l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che *«Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli Operatori Economici e delle offerte»*;

VISTO in particolare l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che «*In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale»*;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*»;

VISTO in particolare, l'art. 14, comma 4, del citato decreto-legge n. 13/2023, ai sensi del quale «*limitatamente*

agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, si applicano fino al 31 dicembre 2023, salvo che sia previsto un termine più lungo, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, del decreto - legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. La disciplina di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 76 del 2020 si applica anche alle procedure espletate dalla Consip S.p.A. e dai soggetti aggregatori, ivi comprese quelle in corso, afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC con riferimento alle acquisizioni delle amministrazioni per la realizzazione di progettualità finanziate con le dette risorse»;

VISTO in particolare l'art. 225, comma 8, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che «*In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018*»;

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*», convertito con modifiche dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, recante «*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*», convertito con modifiche dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO in particolare l'art. 51, comma 1 lettera a), del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, il quale prevede «*affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più Operatori Economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*»;

VISTO in particolare l'art. 55, comma 1 lettera b) punto 1), del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, il quale prevede che « *al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo*»;

VISTO in particolare l'art. 55, comma 1 lettera b) punto 2), del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, il quale prevede che «*i dirigenti scolastici, con riferimento all'attuazione degli interventi ricompresi nel complessivo PNRR, procedono agli affidamenti nel rispetto delle soglie di cui al decreto-legge n. 76 del 2020, come modificato dal presente decreto, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 45, comma 2, lettera a), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 28 agosto 2018, n. 129*»;

VISTO in particolare l'art. 47, comma 4, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, il quale prevede che «*Le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali orientati a promuovere*

l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne. […] è requisito necessario dell'offerta l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.»;

VISTO l'allegato II.1 al D.Lgs. 36/2023 *«Elenchi degli Operatori Economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea» ed in particolare l'art. 3, comma 1, lettera d), che definisce l'affidamento diretto come «l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più Operatori Economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice»*;

VISTO in particolare l'art. 48 *«Disciplina comune applicabile ai contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea»*, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che *«Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa»*;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante *«Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»*;

VISTO il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione nè lo svolgimento di indagini di mercato;

VISTO il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più snelle al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più Operatori Economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione";

VISTA la Delibera del Consiglio d'Istituto n. 3 del 13.02.2023 di adesione al progetto;

VISTA la Delibera del Collegio dei Docenti n. 38 del 19/01/2023 di partecipazione ad avvisi pubblici nell'ambito dei finanziamenti Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce

il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'art. 6, paragrafo 2;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, «che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza»;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, «che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza»;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il «*Piano Scuola 4.0*», che costituisce il quadro concettuale e metodologico in base al quale le Istituzioni scolastiche progettano e realizzano i nuovi ambienti didattico-educativi e relativi laboratori e al quale si fa più ampio rinvio per tutti gli aspetti connessi con la relativa progettazione esecutiva;

VISTO il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*» e, in particolare, l'art. 24 avente ad oggetto «*Progettazione di scuole innovative*»;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante «*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*»;

VISTO il decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*» e, in particolare l'art. 47, comma 5;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante «*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*»;

VISTO il decreto prot. AOOGABMI/218 dell'8 agosto 2022 del Ministro dell'Istruzione di riparto delle risorse tra le Istituzioni scolastiche in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei Servizi di Istruzione: dagli Asili Nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" – Azione 1 "Next generation classroom";

VISTO in particolare, l'Allegato al predetto decreto n. 218 del 2022, che prevede il finanziamento destinato a questa Istituzione scolastica per l'importo di **€ 137.904,70 €**;

VISTO Il *Progetto inoltrato da questa Istituzione scolastica in data 24/02/2023 con codice inoltro 24622.0, dal titolo "La scuola del presente".*

VISTO l'accordo di concessione prot. n. 0045273 del 17/03/2023 che costituisce formale autorizzazione all'avvio del progetto e contestuale autorizzazione alla spesa;

VISTE le Istruzioni operative prot. n. 0107624, del 21 dicembre 2022, adottate dal Ministero dell'istruzione e del merito e recanti «*PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0*» e, in particolare, il paragrafo 4, sezione «*Spese ammissibili*»;

VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 52 del 29.12.2022 e successive modificazioni e integrazioni con la quale è stato approvato il P.T.O.F. per gli anni scolastici 2022/2025;

VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 2 del 13.02.2023 e successive modificazioni e integrazioni con la quale è stato approvato il PROGRAMMA ANNUALE per l'anno scolastico 2023;

VISTA la delibera del Consiglio di istituto prot. n° 25 del 30.06.2023 con la quale il Consiglio prende atto e approva il decreto del DS di mancata predisposizione/pubblicazione del PROGRAMMA BIENNALE degli acquisti in quanto non erano al momento previsti acquisti superiori a 40.000,00 euro al netto dell'IVA;

TENUTO CONTO che questa Istituzione scolastica non ha effettuato acquisti che superano la soglia comunitaria di cui all'art. 50, comma1, lett.b), non si è proceduto ad adottare il programma triennale degli acquisti di beni e servizi;

CONSIDERATA la necessità, nell'ambito del Progetto "La scuola del presente", CUP B24D22003830006, Codice progetto M4C1I3.2-2022-961-P-24622, di affidare sollecitamente la fornitura di "SOFTWARE PEDAGOGICI" che favoriscano l'inclusione con soluzione chiavi in mano, conformemente al progetto esecutivo, prot. n. 4391 del 28/07/2023, e al capitolato tecnico, prot. n. 6469/E del 31/10/2023, a firma dei progettisti;

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito alle attrezzature che l'Istituzione Scolastica intende acquisire, come rilevato in apposita dichiarazione del Dirigente Scolastico prot. 06939/E del 17/11/2023;

VISTA l'indagine conoscitiva in rete PA svolta dalla D.S.G.A., Dott.ssa Sacco Ilaria, per verificare gli Operatori Economici che hanno al loro catalogo online sulla piattaforma Acquisti in Rete PA - Mercato Elettronico "SOFTWARE PEDAGOGICI" per inclusione con soluzione chiavi in mano, Prot. 0006941/E del 17/11/2023, che ha consentito di individuare la Società cooperativa, ANASTASIS SOC. COOP. SOCIALE con sede legale in Bologna, alla Via G.Amendola n.12, CAP 40121, P.IVA: 03551890373, che propone soluzioni in linea con il progetto e maggiormente rispondenti ai fabbisogni e caratteristiche più conveniente per l'Istituzione scolastica, nello specifico: 1. software pedagogico "ePico!" codice fornitore EPI3A01WITUKF, Costo: € 154,92 Euro + IVA;
2. software pedagogico "Geco" codice di fornitore GECKITBES3A1WITUKF, Costo: € 204,10 + IVA;

VERIFICATO che la fornitura è presente sul MEPA e che l'Istituzione Scolastica procederà pertanto all'acquisizione in oggetto mediante ordine diretto su Mepa (ODA) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

VISTA la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti

di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione);

VISTA la legge 208/2015 all'art. 1 comma 516 che stabilisce l'obbligo di comunicazione ad ANAC e ad AGID esclusivamente laddove si acquistino beni informatici al di fuori delle centrali di committenza;

CONSIDERATO che questo Istituto non consulterà il contraente uscente, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del decreto legislativo n. 36/2023;

VISTO l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale *«Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»*;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

DATO ATTO che il RUP, per la procedura in oggetto, ha provveduto all'acquisizione dello SMART CIG, secondo quanto disposto dal D.L. n. 13 del 24 febbraio 2023, art. 5, comma 5, e confermato dalla risposta del MIM alla richiesta di assistenza, prot. 6486 del 02/11/2023;

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 130 (*«Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia»*) e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 (*«Misure urgenti in materia di sicurezza»*), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente **CIG: Z973D16B11**

;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante *«Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»*,

DETERMINA

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante della presente determina.

Articolo 2

- Di avviare la procedura tesa ad affidamento diretto, ai sensi dell'art. 225 comma 8 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 51, comma 1, lettera a) del D.L. 77/2021 convertito con L. 108/2021, tramite ODA sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), della fornitura dei software pedagogici SW "ePico" e "Geco", che favoriscano l'inclusione con soluzione chiavi in mano, da acquisire con i fondi di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", Azione 1 - Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-24622 CUP: B24D22003830006-CIG: Z973D16B11, all'operatore economico ANASTASIS SOC. COOP. SOCIALE con sede legale in Bologna (BO) , alla Via Giovanni Amendola n.12, CAP 40121, C.F./P.IVA: 03551890373, per un importo complessivo delle prestazioni pari a 359,02 € IVA esclusa, 438,00€ IVA inclusa;

Articolo 3

- L'importo massimo oggetto della spesa, desunto dai prezzi di listino dei fornitori, per l'acquisizione in affidamento diretto di cui all'Art. 2 è determinato in 438,00€ IVA inclusa (QUATTROCENTOTRENTOTTO/00).
- La spesa sarà imputata, nel Programma Annuale, sull'Attività A03.34 dell'esercizio finanziario 2023, che presenta un'adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 la stazione appaltante non richiederà la garanzia provvisoria, pari al 2% del prezzo base (al netto dell'IVA) trattandosi di procedura di affidamento di cui all'art. 50 comma 1 lettera a). Ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 la stazione appaltante non richiederà la garanzia definitiva, pari al 5% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA), per particolare tenuità del prezzo di aggiudicazione.

Articolo 6

Contestualmente alla presente determina, si approvano gli atti relativi alla procedura e quelli riportati in allegato.

Articolo 7

Il Dirigente Scolastico Prof.Luciano Zito è nominato quale Responsabile Unico del Progetto, di cui all'art. 15, del D.Lgs.36/2023.

Articolo 8

Ai sensi della normativa sulla trasparenza sopra richiamata, si dispone la pubblicazione del presente provvedimento all'albo online dell'Istituzione Scolastica e nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione "Bandi di gara e contratti" accessibili dal sito web istituzionale avente URL https://www.comprensivoboscotrecase.edu.it/.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ProfLuciano Zito

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegati:

1) Capitolato tecnico, prot. n. 6469/E del 31/10/2023;